

## **Tav, segnali di pace tra governo e sindaci**

*Il ministro Matteoli: la scadenza del 2010 non è definitiva*

di p.g. da Repubblica del 24/1/09

Prove di accordo tra il governo e i sindaci della valle di Susa dopo lo strappo di fine anno che portò alle dimissioni di Mario Virano. Ieri una delegazione di amministratori della bassa valle ha incontrato a Palazzo Chigi il ministro delle infrastrutture, Altero Matteoli, e il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta. Due ore di incontro prima di giungere a un testo finale condiviso che dovrebbe far ripartire i lavori dell'Osservatorio tecnico.

Il punto principale del testo è il punto 4, quello in cui si legge che «il governo ritiene necessario proseguire con la progettazione con i tempi indicati dal dossier europeo mentre saranno valutate la localizzazione e le tempistiche delle indagini geognostiche in funzione delle risultanze successive degli studi preliminari». Una frase che sembra accontentare le richieste delle amministrazioni valsusine perché non definisce come tassativa la data del gennaio 2010 per l'apertura del cantiere del tunnel geognostico di Chiomonte. La preoccupazione dei sindaci era quella di evitare che l'Osservatorio venisse esautorato delle decisioni strategiche. In realtà la formula di compromesso non nega che verranno rispettati i tempi indicati nel dossier consegnato a Bruxelles (il gennaio 2010 appunto) ma concede all'Osservatorio la facoltà di spostare di qualche settimana o di pochi mesi l'apertura del cantiere del tunnel geognostico.

Un secondo punto che accontenta le richieste dei sindaci è quello in cui «il governo considera la proposta "Fare" un contributo interessante e la ritiene inseribile negli scenari che saranno sviluppati dal progetto unitario». Così anche il "Fare", che pure ritiene utile l'opera solo nel 2040, rientra tra i contributi che il governo considera utilizzabili per preparare la progettazione. Così come Matteoli ha concesso alle amministrazioni della valle il diritto di nominare la propria delegazione al tavolo istituzionale di Palazzo Chigi. Finora infatti il gruppo di amministratori veniva scelto dalla presidenza del Consiglio.

«Consideriamo positivo l'esito della riunione», ha commentato Antonio Ferrentino uscendo dal portone di palazzo Chigi. «Su queste basi - ha aggiunto il presidente della Comunità montana - il confronto può riprendere all'interno dell'Osservatorio». Il calendario prevede ora che martedì si riuniscano in Prefettura i sindaci di tutta la valle, anche quelli della parte alta che non hanno partecipato all'incontro di ieri. Mercoledì mattina si svolgerà poi la conferenza dei sindaci che dovrebbe decidere formalmente l'adesione all'Osservatorio. L'organismo presieduto da Mario Virano si riunirà mercoledì pomeriggio mentre il 4 febbraio sarà a Torino il ministro Matteoli. Il titolare delle infrastrutture ha a sua volta commentato positivamente l'esito dell'incontro: «Una riunione proficua - ha detto - che ci ha consentito di esaminare i problemi relativi alla progettazione dell'opera e al riequilibrio modale nel trasporto delle merci. Il 4 febbraio sarò a Torino per incontrare i sindaci e i vertici della Regione e della Provincia».